



PROVINCIA DI BRINDISI
Servizio Ambiente ed Ecologia

ESTRATTO DEL PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE DI AUTORIZZAZIONE

n. 21 DEL 27-02-2015

Oggetto: VIA - VINCA - Syndial spa - Progetto definitivo di spostamento del tratto terminale di sedime del Canale Pandi

Premesso che:

- con nota acquisita al prot. 44089 del 21/07/2014, la società Syndial spa, con sede legale in Piazza Boldrini n. 1, San Donato Milanese (MI), ha chiesto l'avvio del procedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale e Valutazione d'Incidenza, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della L.R. 11/01 e s.m.i., per il *Progetto definitivo di spostamento del tratto terminale del sedime del Canale Pandi* nell'ambito del Progetto Operativo di messa in sicurezza permanente (MISP) di parte delle aree esterne Syndial SpA.;
- con nota prot. 48313 del 08/09/2014 il Servizio Ambiente ed Ecologia della Provincia ha richiesto alcuni documenti propedeutici alla procedibilità dell'istanza, tra cui le pubblicazioni a mezzo stampa, cui il proponente ha dato riscontro con nota prot. 54228 del 17/09/2014;
- con nota prot. 54346 del 17/09/2014 il dirigente del Servizio Ambiente della Provincia di Brindisi, per effetto di quanto previsto dalla L.R. n. 4 del 12/02/2014 di modifica della L.R. n. 11 del 12/04/2001, ha indetto e convocato per il 07/10/2014 la Conferenza di Servizi, ai fini dell'esame degli interessi coinvolti nel procedimento in oggetto e dell'acquisizione di tutti gli atti necessari alla realizzazione del progetto, nonché all'individuazione di altri eventuali soggetti preposti all'espressione di pareri di competenza;
- nell'ambito della medesima convocazione è stato richiesto al proponente di rettificare le pubblicazioni (avvenute in data 07/08/2014 sul *Nuovo Quotidiano di Puglia* e sul *Corriere della Sera* oltre che sul BURP n. 108 del 07/08/2014 e trasmesse all'Ufficio procedente con la già citata nota avente prot. 54228 del 17/09/2014) e reso noto che tutta la documentazione progettuale era stata pubblicata sul sito web della Provincia di Brindisi, nella sezione dedicata ai progetti in istruttoria, a far data dal 12/09/2014;
- in data 24/09/2014 è stata acquisita via pec la nota prot. 18184/RU del 23/09/2014 con cui l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli esprime parere favorevole, precisando che tale parere non costituisce titolo ai fini delle incombenze in materia doganale e/o accise inerenti le eventuali operazioni supplementari;
- con nota prot. 63538 del 29/10/2014 è stato trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi svoltasi il 07/10/2014, nel corso della quale:
 - l'Ufficio procedente ha descritto sinteticamente il progetto in esame inquadrandolo nell'insieme di opere che costituiscono il *Progetto Operativo di messa in sicurezza permanente (MISP) dell'area Micorosa*, che vedrà l'esecuzione di alcuni interventi da parte del proponente e di altri a cura del Comune di Brindisi, specificando che la procedura in corso riguarda le sole opere relative alla deviazione del Canale Pandi, in capo alla società Syndial, la cui realizzazione è propedeutica e necessaria al resto delle opere che costituiscono la MISP;
 - l'Ufficio ha inoltre specificato che il più ampio progetto di messa in sicurezza permanente (MISP) dell'area Micorosa, all'interno del quale quello in esame si inquadra, è stato *ritenuto approvabile*, sia con riferimento alle opere in capo al Comune di Brindisi che alle opere di competenza della società Syndial, nella Conferenza di Servizi decisoria relativa al sito inquinato di interesse nazionale di Brindisi del 29/10/2013, svoltasi presso il MATTM, le cui determinazioni conclusive sono state approvate con Decreto Direttoriale n. 4655/TRI/DI/B del MATTM del 18/11/2013;
 - sono stati acquisiti:
 1. la nota prot. 13280 del 18/09/2014 con cui la Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Lecce, Brindisi e Taranto esprime parere favorevole;
 2. la nota prot. 03.03.04/Dem con cui la Capitaneria di Porto di Brindisi comunica la propria carenza d'interesse, atteso che le opere non interessano aree demaniali marittime né la fascia di rispetto di 30 m;

3. la nota prot. 12196 del 03/10/2014 con cui l'Autorità di Bacino della Puglia richiede integrazioni;
 4. la nota prot. 2014/22171 con cui l'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Puglia e Basilicata comunica il proprio nulla osta agli interventi;
 5. la nota prot. 26135/TRI del 07/10/2014 con cui il MATTM ritiene che le opere possano essere realizzate, con alcune prescrizioni;
 6. la nota prot. 74867 del 07/10/2014 con cui il Comune di Brindisi chiede alcune integrazioni al fine del rilascio del parere obbligatorio da parte della Commissione Paesaggistica locale;
- il Direttore del Parco Stagni e Saline di Punta della Contessa ha richiesto che in fase di progettazione esecutiva vengano eseguiti alcuni approfondimenti circa le essenze vegetali da utilizzare per le opere di rinaturalizzazione, in coerenza con le caratteristiche dell'area;
 - il rappresentante del Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo ha richiesto al proponente di specificare chi sarà il proprietario del nuovo tracciato del canale Pandi al termine dei lavori, atteso che lo stesso si svilupperà interamente su aree di proprietà Syndial;
 - si è discusso circa la necessità di approfondire e definire specifiche misure di monitoraggio per consentire la valutazione degli effetti che le opere di cui al progetto in esame potrebbero determinare sulla Salina di Punta della Contessa;
 - il proponente ha confermato che provvederà alla rettifica delle pubblicazioni a mezzo stampa al fine di renderle rispondenti a quanto previsto all'art. 24 comma 4 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
 - è stato stabilito di aggiornare i lavori della Conferenza di Servizi a data successiva alla scadenza del termine delle pubblicazioni, chiedendo al proponente di integrare la documentazione con un Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo conforme alla normativa vigente oltre che con tutta la documentazione richiesta nelle note acquisite, entro 30 giorni dalla notifica del verbale;
- in data 09/10/2014 è stata acquisita la nota prot. 75642 del 09/10/2014 con cui il Settore Urbanistica ed Assetto del Territorio – Ambiente del Comune di Brindisi ha espresso il proprio parere favorevole con prescrizioni;
 - in data 21/10/2014 è stata acquisita al prot. 61731 la nota con cui il proponente ha trasmesso le nuove pubblicazioni a mezzo stampa sul Nuovo Quotidiano di Puglia e sul Corriere della Sera del 09/10/2014, oltre che sul BURP n.145 del 16/10/2014, rettificata come richiesto dall'Ufficio precedente con nota prot. 54346 del 17/09/2014;
 - è stata acquisita la nota prot. 13994 del 13/11/2014 con cui la Soprintendenza per i beni archeologici della Puglia, facendo seguito alla notifica del verbale della Conferenza di Servizi del 07/10/2014, comunica di non aver ricevuto alcuna comunicazione e di voler essere informata circa la convocazione della conferenza di servizi decisoria, onde poter esprimere le proprie valutazioni;
 - il proponente, con nota acquisita al prot. 70431 del 27/11/2014, ha trasmesso il Piano di Riutilizzo in Sito dei terreni prodotti dagli scavi, così come richiesto in sede di Conferenza di Servizi istruttoria;
 - con successive note, trasmesse alla Provincia di Brindisi per conoscenza, prot. 102 del 24/11/2014 e prot. 103 del 26/11/2014, la società Syndial ha riscontrato le richieste di integrazione formulate dal Comune di Brindisi ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica e dall'Autorità di Bacino della Puglia;
 - con nota prot. 72248 del 05/12/2014 il dirigente del Servizio Ambiente della Provincia di Brindisi ha indetto e convocato per il 19/12/2014 la Conferenza di Servizi decisoria, ribadendo l'invito a tutti gli enti competenti al rilascio di autorizzazioni e/o pareri in

materia ambientale e paesaggistica sul progetto in questione ad esprimersi nell'ambito della Conferenza di Servizi;

- in data 18/12/2014 è stato acquisito al prot. 75001 la pec con cui la società Syndial ha trasmesso la *nota per la valutazione della compatibilità tra il progetto di MISP dell'area Micorosa (compresa deviazione del Canale Pandi) e Piano Regolatore Territoriale ASI*;
- con nota prot. 1837 del 14/01/2015 è stato trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi svoltasi il 19/12/2014, nel corso della quale:
 - è stato preso atto che nel termine previsto dall'avviso al pubblico rettificato non sono pervenute osservazioni;
 - sono state acquisite:
 1. la nota prot. 71119 del 19/12/2014 con cui Arpa Puglia – DAP Brindisi esprime una valutazione positiva con prescrizioni;
 2. la nota prot. 86766 del 19/12/2014 con cui l'A.S.L. BR/1 - Dipartimento di prevenzione rilascia Nulla Osta Igienico Sanitario favorevole con prescrizioni;
 3. la nota prot. 5169 del 19/12/2014 con cui il Consorzio ASI Brindisi esprime parere favorevole per quanto di competenza;
 4. le note prot. 16624 e prot. 16622, entrambe del 19/12/2014, con cui l'Autorità di Bacino della Puglia esprime parere preliminare di compatibilità al PAI con riferimento all'intervento di deviazione del Canale Pandi, con prescrizioni, e richiede alcune integrazioni per l'espressione del parere di competenza sull'intero Progetto Operativo di messa in sicurezza permanente (MISP) dell'area Micorosa presentato dalla società Syndial;
 5. l'autorizzazione paesaggistica n. 86 del 18/12/2014 rilasciata dal Comune di Brindisi;
 6. la nota prot. 18618 del 18/12/2014 con cui la Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Lecce, Brindisi e Taranto conferma il proprio parere favorevole;
 7. la nota prot. 15359 del 15/12/2014 con cui la Soprintendenza per i beni archeologici per la Puglia esprime il proprio nulla osta, a condizione che vengano rispettate alcune prescrizioni per i lavori che comportano movimento di terra al di sotto delle attuali quote stradali e di campagna;
 8. la nota prot. 2014/28443 con cui l'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Puglia e Basilicata comunica di non ravvisare motivi ostativi in relazione allo spostamento del tratto terminale del sedime del Canale;
 9. la nota prot. 23487/RU del 11/12/2014 con cui l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli conferma il proprio parere favorevole;
 10. la nota prot. 16131 del 13/11/2014 con cui l'Ufficio Demanio Marittimo della Regione Puglia comunica di non esprimere parere non rientrando l'intervento nella fascia demaniale marittima di propria competenza;
 - sono stati acquisiti i pareri favorevoli con prescrizioni del Direttore del Parco Stagni e Saline di Punta della Contessa e del Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo;
 - si è deciso di prescrivere al proponente l'elaborazione di un Piano di Monitoraggio ambientale sulla Salina, della durata minima di 5 anni dal completamento dei lavori, per controllare la presenza/sviluppo di eventuali impatti, allo stato non determinabili nell'attuale livello della fase di progettazione, sul quale sarà richiesto anche un parere da parte del Ministero dell'Ambiente e di ISPRA;
 - si è stabilito di chiudere i lavori della Conferenza, accogliendo favorevolmente l'istanza di valutazione d'impatto ambientale e valutazione d'incidenza per il *Progetto definitivo di spostamento del tratto terminale del sedime del Canale Pandi* nell'ambito del Progetto Operativo di messa in sicurezza permanente (MISP) di parte delle aree

esterne al Petrolchimico di Brindisi di titolarità Syndial SpA, alle condizioni riportate nel testo del verbale e nei pareri formulati dagli Enti convocati, che sono esplicitate e interamente recepite nel dispositivo del presente provvedimento.

Preso atto che:

- dalla documentazione complessivamente presentata dal proponente, si evince che:
 - il progetto operativo di messa in sicurezza permanente (MISP) dell'area Micorosa ritenuto approvabile nella Conferenza di Servizi decisoria relativa al sito inquinato di interesse nazionale di Brindisi del 29/10/2013, svoltasi presso il MATTM, prevede l'isolamento e la tombatura della porzione di canale artificiale denominato "Pandi" che lambisce il confine meridionale dell'area Micorosa, e il ricollegamento del tratto di monte e di valle mediante un nuovo canale, posto a Sud della stessa, in aree di proprietà Syndial;
 - gli interventi previsti nell'ambito della riqualificazione e deviazione del canale Pandi sono schematicamente i seguenti:
 1. scavo del nuovo canale in terra, lungo circa 880 m;
 2. posa in opera di telo impermeabile bentonitico;
 3. posa in opera della geo-griglia antierosiva;
 4. formazione degli argini in terra lungo entrambe le sponde per garantire il franco idraulico di 1 metro rispetto al livello della piena con tempo di ritorno 200 anni, utilizzando il materiale di scavo del canale;
 5. realizzazione delle opere di protezione dello sbocco nella zona umida;
 6. realizzazione di due manufatti di attraversamento delle strade esistenti, mediante la posa in opera di strutture scatolari prefabbricate in c.a.;
 7. chiusura del tratto di valle del canale Pandi mediante interrimento con materiale terroso proveniente dallo scavo del nuovo tratto di canale;
 8. realizzazione di un canale di gronda che convogli le acque del bacino residuo nel nuovo alveo in variante del canale Pandi;
 - il nuovo canale attraverserà unicamente terreni di proprietà Syndial e non interferirà con le opere del progetto complessivo di MISP dell'area Micorosa;
 - le aree oggetto dell'intervento in valutazione ricadono nel Sito d'Interesse Nazionale (SIN) per la bonifica di Brindisi, all'interno del Parco Naturale Regionale Salina di Punta della Contessa (codice EUAP0580), istituito con L.R. n. 28 del 23/12/02, nonché nella Zona di Protezione Speciale (ZPS) e Sito di Interesse Comunitario (SIC) "Stagni e Saline di Punta della Contessa" (IT9140003);
 - tali aree, pertanto, sono sottoposte a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/04 (art.142 comma 1 lettera f del Codice), nonché del Piano Paesaggistico della Regione Puglia PPTR, come *beni paesaggistici della struttura ecosistemica ed ambientale*;
 - in base alla zonizzazione del territorio del Parco Salina di Punta della Contessa prevista dal Piano Territoriale del Parco in corso di approvazione, le opere di deviazione del canale Pandi ricadono nella zona B2: *Contesti territoriali di valore naturalistico, ormai prevalentemente integrati o costituenti di fatto aree caratterizzate da attività agronomiche di particolare pregio (oliveti, vigneti e carciofeti) e da coltivazione agricola di tipo normale*;
 - ai sensi del PRG vigente del comune di Brindisi le aree di intervento sono ubicate nella "zona D3 – produttiva industriale" (ASI), nonché relativamente ai primi adempimenti al PUTT/p in Ambito Territoriale Esteso D di *valore relativo* e in alcuni Ambiti Territoriali Distinti (fascia litorale, corsi d'acqua, beni naturalistici);

- nell'area in esame, invece, non sono ubicati né beni archeologici né beni architettonici, così come definiti sia dalla legge n. 1089/1939 sia dalla legge n. 1497/1939;
- ai sensi del vigente Piano Regolatore Territoriale dell'Area di Sviluppo Industriale di Brindisi il sito ricade all'interno dell'area destinata a "Zona verde di rispetto assoluto";
- per i primi 680 m circa il canale avrà una sezione alla base di 8 m, dimensionata per far defluire la portata di progetto con un franco idraulico di almeno 1 metro; negli ultimi 200 m, a valle della confluenza del canale di gronda, si allargherà sino a 9,5 m;
- tale larghezza di base consentirà di ridurre l'altezza d'acqua connessa con la portata di progetto e garantire una sezione bagnata sufficientemente ampia che garantisca il deflusso della portata di progetto anche nel caso di crescita della vegetazione in alveo;
- le quote del fondo scavo (la massima profondità è di circa 2,70 m dal p.c.) sono compatibili con la quota della superficie della falda; comunque lo scavo sarà realizzato durante la stagione asciutta e sarà posato un telo impermeabile bentonitico sul fondo e sulle sponde per evitare, in fase di esercizio, il drenaggio di acque di falda da parte dell'alveo del canale;
- le sponde del canale saranno stabilizzate con la messa in opera di una geo-griglia (tra il telo bentonitico e la geo-griglia sarà riportato uno strato di terra dello spessore minimo di 10 cm);
- gli argini avranno altezza massima di circa 1,00 m in corrispondenza dell'inizio della deviazione del canale Pandi e termineranno dopo circa 200 m;
- all'imbocco e allo sbocco di ciascun manufatto scatolare di attraversamento stradale saranno realizzati due muri d'ala in c.a. in opera, che consentiranno il raccordo tra il canale in terra di forma trapezia e lo scatolare in c.a. di forma rettangolare;
- lo sbocco del nuovo canale, posizionato nella zona umida che precede la vera e propria Oasi protetta, sarà protetto con una struttura formata da massi intasati con scaglie di materiale lapideo di piccole dimensioni, rinverditi mediante la semina di vegetazione autoctona, posti lungo il contorno del tratto terminale del canale (almeno 10 metri) e lungo il tratto iniziale della zona di allargamento (sempre una decina di metri circa);
- il canale di gronda avrà stesse modalità costruttive del nuovo alveo del Canale Pandi, lunghezza complessiva di 1060 m, larghezza di base di 2 m e altezza di 1,30 m;

Rilevato dalla documentazione presentata dal proponente che:

- le attività di cui al presente progetto saranno realizzate in circa 270 giorni;
- il volume di scavo complessivamente è stato stimato pari a circa 22.998 m³;
- il terreno scavato sarà riutilizzato nell'ambito del cantiere: 1.807 m³ per il riempimento di tra telo bentonico e geogriglia all'interno del nuovo canale, 893 m³ per la realizzazione degli argini, 12.800 m³ per il tombamento del canale esistente e 7.498 m³ da stendersi nell'ambito del cantiere;
- i terreni scavati saranno stoccati in aree di allocazione già individuate, ubicate in prossimità delle opere da realizzare, in cui i terreni sono risultati conformi alle CSC di riferimento, in cumuli protetti con teli in LDPE;

- in osservanza del protocollo MATTM-TERNA 9210TRI del 28/03/2014 DIV VII, i terreni di scotico superficiale saranno tenuti separati dal resto delle terre scavate mediante il posizionamento di new jersey;
- i risultati delle caratterizzazioni già condotte non hanno mostrato superamenti delle CSC di riferimento, ma si procederà ad una investigazione di dettaglio, direttamente sul tracciato della deviazione del Canale Pandi (2 sondaggi) e del canale di gronda (3 sondaggi), per un totale minimo di almeno 10 campioni in aliquota multipla, da eseguirsi preliminarmente alle operazioni di scavo e da sottoporre ad analisi di laboratorio;
- soltanto i terreni che, a seguito delle analisi di dettaglio, risulteranno conformi alle Concentrazioni Soglia di Contaminazione definite dal D.Lgs. 152/06, Titolo V, parte IV, Allegato 5, Tabella 1 colonna B "Siti ad uso commerciale ed industriale" saranno riutilizzati all'interno del cantiere, ai sensi dell'art. 185 comma 1 lettera c) dello stesso D.Lgs. 152/06;
- i terreni per i quali si dovessero accertare superamenti delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) saranno gestiti in conformità alla normativa vigente;

Visti i pareri favorevoli espressi dagli Enti convocati in Conferenza di servizi, come da note richiamate nelle premesse del presente provvedimento e allegate ai verbali delle Conferenze.

Richiamati

- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (*Norme in materia ambientale*) e s.m.i., che disciplina, nella Parte Seconda, Titolo III le procedure per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per la verifica di assoggettabilità a VIA, e successive modifiche;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 357 dell'8/09/1997 "*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*" e successive modifiche;
- il Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 17 ottobre 2007 recante "*Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)*" e successive modifiche;
- la Legge Regionale n.11 del 12/04/2001, "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e ss.mm.ii., che disciplina le procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) in attuazione della direttiva 85/337/CEE, modificata dalla direttiva 97/11/CE, e del D.P.R. 12.4.1996, integrato e modificato dal D.P.C.M. 7.3.2007, nonché le procedure di valutazione di incidenza ambientale di cui al D.P.R. 8.09.1997, n. 357, e successive modifiche;
- la L.R. n. 4 del 12/02/2014 recante "*Semplificazioni del procedimento amministrativo. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 12 aprile 2001, n. 11 (Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale), alla legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica) e alla legge regionale 19 luglio 2013, n. 19 (Norme in materia di riordino degli organismi collegiali operanti a livello tecnicoamministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi)*";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 14/03/2006, n. 304 "*Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 6 della direttiva 92/43/CEE e dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'art. 6 del D.P.R. n. 120/2003*";

- la L.R. n. 17/2007 e s.m.i. recante *“Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”* con la quale, tra l’altro, entra in vigore l’operatività della delega alle Province delle funzioni in materia di procedura di VIA e in materia di valutazione di incidenza così come disciplinate dalla L.R. n. 11/01;
- la Legge Regionale n. 19 del 24/07/1997, *“Norme per l’istituzione e la gestione delle aree naturali protette della Regione Puglia”*;
- la Legge Regionale n. 28 del 23/12/2002 *“Istituzione del Parco naturale regionale “Salina di Punta della Contessa”*;
- il Regolamento Regionale 22 dicembre 2008, n. 28 *“Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)” introdotti con D.M. 17 ottobre 2007”*;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 2258 del 24/11/2009 di approvazione del Piano di gestione del SIC - ZPS *“Stagni e saline di Punta della Contessa”*;
- il D.Lgs. 42/2004 recante *“Codice dei beni culturali e del paesaggio”*;
- il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio approvato con Delibera di G.R. n. 1748/2000;
- il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR) adottato con Delibera di G.R.1435/2013 e modificato con DGR 2022/2013;
- la Legge n. 241 del 7/8/1990 e s.m.i. recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
- l’art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000 con il quale sono stati attribuiti ai dirigenti le funzioni e responsabilità in materia di provvedimenti di autorizzazione, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni anche di natura discrezionale;
- lo Statuto della Provincia di Brindisi approvato con Deliberazione Consiliare n. 37/14 del 12.7.2000 e s.m.i.;
- il Regolamento per il Funzionamento degli Uffici e dei Servizi, che nel testo vigente, all’art. 21, attribuisce le competenze ai Dirigenti di Servizi e Uffici;
- il Decreto del Commissario Prefettizio della Provincia di Brindisi n. 1 del 31/10/2012 con il quale sono state affidate al Dott. Pasquale Epifani le funzioni dirigenziali del Servizio Ambiente ed Ecologia.

Considerato che:

- ai sensi dell’art. 26, comma 4 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e dell’art. 14 della L.R. n. 11/01 e s.m.i., il provvedimento di valutazione dell’impatto ambientale sostituisce o coordina tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale, necessari per la realizzazione e l’esercizio dell’opera o dell’impianto, fatta eccezione del permesso a costruire;
- dalla ricognizione effettuata, sulla base di quanto indicato dal proponente in sede di presentazione dell’istanza di VIA e di quanto emerso ed acquisito in sede di Conferenza di Servizi, risultano, quali autorizzazioni acquisibili nell’ambito del procedimento di valutazione d’impatto ambientale di che trattasi, le seguenti autorizzazioni/nulla osta/pareri ambientali:

- valutazione d'incidenza ambientale ai sensi dell'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE, dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 come modificato dal D.P.R. 120/2003 e della L.R. 11/01 e s.m.i.;
 - autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e dell'art. 5.01 Titolo V delle NTA del PUTT/p della Regione Puglia;
 - parere preliminare di compatibilità con il Piano di Assetto Idrogeologico della Regione Puglia;
- sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi le citate autorizzazioni sono da ritenersi ricomprese nel presente provvedimento e, per gli specifici effetti, condizionate all'osservanza delle particolari prescrizioni ad esse riferite ed indicate nel dispositivo del presente provvedimento;
- è fatta salva l'acquisizione di eventuali ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati non espressamente ricomprese nel presente provvedimento.

Valutato che:

- nel complesso, le informazioni prodotte dal proponente consentono la comprensione delle caratteristiche del progetto e la individuazione, descrizione e valutazione degli impatti diretti e indiretti che l'opera può comportare sui fattori ambientali e delle possibili incidenze sul SIC/ZPS;
- gli interventi in progetto sono propedeutici alla realizzazione dell'intero progetto di Messa in Sicurezza Permanente dell'area Micorosa e consentono di mettere in sicurezza idraulica i manufatti di cui al predetto progetto di MISIP;
- le opere determinano quindi un rilevante impatto positivo, a lungo termine, legato alla riduzione dell'apporto, attraverso il canale esistente, di sostanze inquinanti dal corpo rifiuti dell'ex discarica Micorosa verso la salina, e dunque un significativo miglioramento ambientale e un più elevato livello di tutela anche delle specie e degli habitat del SIC/ZPS *Stagni e Saline di Punta della Contessa*;
- a fronte di alcuni impatti negativi, di modesta entità e reversibili, relativi essenzialmente alla fase di cantiere e alla movimentazione delle terre e rocce da scavo, la soluzione progettuale prevede misure di mitigazione che la rendono compatibile con il contesto ambientale e paesaggistico di particolare valore e sensibilità nel quale risulta localizzata;

Ritenuto, tuttavia, a maggior garanzia di dover integrare le misure di mitigazione già previste dal proponente con le prescrizioni stabilite in sede di Conferenza di Servizi del 19/12/2014, per assicurare il controllo sugli impatti ambientali e verificare la presenza di eventuali ulteriori impatti negativi non previsti, oltre che alle prescrizioni formulate dai diversi Enti nei rispettivi pareri, come riportate nel dispositivo del presente provvedimento.

Ritenuto, sulla base di quanto fin qui riportato, di dover provvedere ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. al rilascio del giudizio favorevole di compatibilità ambientale per il progetto in esame.

Accertata la propria competenza

Considerata la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

ESPRIME

giudizio positivo di compatibilità ambientale per il *Progetto definitivo di spostamento del tratto terminale del sedime del Canale Pandi* nell'ambito del Progetto Operativo di messa in

sicurezza permanente (MISP) di parte delle aree esterne Syndial SpA, proposto dalla stessa società Syndial spa, con sede legale in Piazza Boldrini n. 1, San Donato Milanese (MI), per tutte le motivazioni espresse in narrativa, a condizione che siano rispettate le misure di mitigazione previste in progetto e le prescrizioni riportate di seguito:

Prescrizioni stabilite in sede di Conferenza di Servizi

1. le opere in progetto dovranno essere realizzate con la massima urgenza, atteso che le stesse sono propedeutiche alla realizzazione dell'intero progetto di Messa in Sicurezza Permanente dell'area Micorosa, vista anche la procedura di affidamento in corso, da parte del Comune di Brindisi, delle opere di propria competenza e la sottoscrizione, da parte del proponente, di un Accordo di Programma vincolante;
2. il proponente, in fase di progettazione esecutiva, predisporrà un Piano di Monitoraggio ambientale sulla Salina, che dovrà avere una durata minima di 5 anni dal completamento dei lavori e sarà effettuato con oneri a proprio carico; sull'elaborazione di tale Piano di Monitoraggio Ambientale, che dovrà comprendere analisi chimico/fisiche/biologiche e approfondimenti sulle specie tutelate dalle Direttive Habitat e Uccelli legate all'ambiente umido della Salina, sarà richiesta l'espressione di un parere da parte del Ministero dell'Ambiente e di ISPRA, oltre che degli altri enti eventualmente interessati;
3. tale monitoraggio sarà aggiuntivo e complementare a quello già stabilito in sede di Conferenza di Servizi ministeriale per l'intero progetto di MISP e conferenza di servizi del 10/04/2014 presso la Provincia di Brindisi, qui richiamato e prescritto, riguardante il monitoraggio delle modifiche indotte nel flusso delle acque di falda a seguito dell'intervento, da svolgersi sia in corso di esecuzione delle opere che a seguito del loro completamento, e che dovrà comprendere un monitoraggio quali-quantitativo, anche attraverso la realizzazione di ulteriori piezometri di controllo a sud dell'area Micorosa, all'interno delle aree di proprietà Syndial, al fine di determinare gli effetti sul moto e sulla qualità delle acque di falda a ridosso delle Saline;
4. la progettazione esecutiva dovrà contenere uno studio specialistico redatto da un tecnico naturalista sulle essenze vegetali da utilizzare per la rinaturalizzazione dell'area, in coerenza con la letteratura disponibile, ponendo l'accento sulla necessità di ricostruire il gradiente vegetazionale dalla costa verso l'entroterra caratteristico dell'area naturale protetta in esame, da sottoporsi a parere preventivo da parte dell'Ente Gestore del SIC Saline di Punta della Contessa;
5. è comunque assolutamente evitato l'utilizzo di specie arboree ed arbustive estranee al contesto ambientale di inserimento;
6. dovranno prevedersi, in fase di cantiere, tutte le misure idonee a ridurre la produzione di polveri (predisposizione di barriere antipolvere, umidificazione delle superfici di cantiere) e le emissioni acustiche (uso di dispositivi silenziatori, barriere antirumore);
7. le aree occupate dalle attività di cantiere siano quelle strettamente necessarie per svolgere le attività in sicurezza, e sia contenuta al minimo indispensabile l'espansione del cantiere;

Prescrizioni del MATTM – Direzione Generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche

8. ARPA Puglia dovrà verificare che le opere previste non interferiscano con le eventuali attività di bonifica;
9. le attività dovranno svolgersi sotto il controllo dell'ARPA Puglia; a tal fine, prima di procedere all'esecuzione dei lavori dovrà essere trasmesso, con congruo anticipo, agli enti di controllo (Provincia di Brindisi, ARPA Brindisi e ASL Brindisi) il cronoprogramma e comunicata la data di avvio dei lavori;

10. il materiale di risulta dovrà essere gestito in conformità alla parte quarta del D.Lgs. 152/06 e detta rimozione dovrà essere verificata da ARPA Puglia;
11. il riutilizzo in sito dei materiali prodotti dagli scavi è consentito nel rispetto delle indicazioni tecniche riportate nel protocollo MATTM-Terna del 27/03/2014;
12. le eventuali fonti attive di contaminazione (ad esempio rifiuti) riscontrate nel corso delle attività di scavo dovranno essere rimosse e gestite nel rispetto delle norme in materia di gestione dei rifiuti;
13. nel corso delle attività di scavo dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari al fine di non aumentare i livelli di inquinamento delle matrici ambientali interessate e in modo specifico delle acque sotterranee;
14. qualora le attività di scavo dovessero comunque interessare la falda, dovranno essere adottate le necessarie misure di sicurezza delle pareti di scavo (ad es. mediante opere di confinamento). In tal caso le acque affioranti nel fondo scavo dovranno essere aggettate e gestite nel rispetto delle vigenti norme di settore secondo indicazioni e prescrizioni dell'ARPA.

Prescrizioni di ARPA Puglia

15. il proponente dovrà trasmettere il piano operativo degli interventi almeno trenta giorni prima della data di inizio dei lavori;
16. in merito alle attività di scavo si dovranno adottare le prescrizioni riportate nel Cap. 3 del protocollo Terna e richiamate nella nota MATTM del 07/10/2014 prot. 26135;
17. in fase esecutiva, al fine di consentire la verifica della correttezza delle operazioni di scavo, si richiede una documentazione di dettaglio circa le modalità di abbancamento dei terreni (ubicazione planimetrica e dimensione delle aree di collocazione);
18. qualora non sussistano le condizioni per il riutilizzo, le terre provenienti dagli scavi dovranno essere poste in area confinata e protetta e gestite in conformità alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
19. dovrà essere elaborata a cura di Tecnico Competente in Acustica una relazione per la valutazione dell'impatto acustico derivante dall'attività di cantiere; in relazione agli esiti di detta valutazione il proponente, qualora non sia possibile rispettare i limiti di legge previsti per le attività di cantiere dalla L.R. 3/02, dovrà proporre idonee misure di contenimento delle emissioni rumorose specie in relazione ai recettori sensibili censiti nella zona e da indicare nella relazione di valutazione d'impatto acustico;
20. è necessario prevedere la presenza di idonee vasche/serbatoi di stoccaggio per la raccolta delle acque contaminate di cantiere;
21. è necessario che le aree di cantiere siano realizzate in siti che minimizzino l'interferenza con le limitrofe aree naturali;
22. le aree di cantiere, una volta dismesse, dovranno essere mitigate e rinaturalizzate;

Prescrizioni dell'Autorità di Bacino della Puglia

23. venga migliorato il progetto dell'imbocco del nuovo canale Pandi nel vecchio tracciato, al fine di superare le lacune evidenziate nella nota prot. 16622 del 19/12/2014 dell'Autorità di Bacino;
24. il progetto esecutivo adeguato secondo quanto prescritto al punto precedente e corredato da tutti gli elaborati previsti dalla normativa vigente sia sottoposto, prima dell'inizio dei lavori, all'attenzione dell'Autorità di Bacino della Puglia per la formulazione del parere di conformità definitivo;

Prescrizioni del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BR

25. nel corso delle attività dovranno essere adottati da parte degli operatori idonei dispositivi di protezione, ai sensi della vigente normativa in materia di sicurezza sul lavoro, D.Lgs. 81/2008;

Prescrizioni del Comune di Brindisi

26. sia previsto l'utilizzo di ecotipi e varietà non estranee alla flora spontanea dell'area, tali da creare un habitat che funga da corridoio ecologico con il vicino Parco Naturale Regionale *Salina di Punta della Contessa*;

27. sia prevista, in fase di cantiere, l'applicazione di tutti gli accorgimenti opportuni per mitigare l'inquinamento dato dal transito dei mezzi di trasporto e tutte le misure idonee a ridurre le emissioni acustiche e delle polveri, e si eviti la sovrapposizione temporale delle attività rumorose, anche con riferimento alle operazioni di MISP per l'area Micorosa;

28. l'attuazione degli interventi debbono coordinarsi con i lavori inerenti l'area di Micorosa di cui all'accordo procedimentale del 26/03/2014 e al progetto preliminare unitario Sogesid-Syndial approvato nell'ambito della Cabina di Regia del 17/09/2014;

Prescrizioni del Consorzio di Bonifica dell'Arneo

29. allo scopo di consentire la successiva manutenzione del Canale, le particelle sede del Canale, scaturenti dal frazionamento, siano intestate al Demanio Regionale Ramo Bonifica o alla partita speciale "Acque Pubbliche";

30. ogni eventuale recinzione delle aree dovrà rispettare le distanze dal canale previste dal R.D. 368/904 e s.m.i. (10 m);

Prescrizioni della Soprintendenza per i beni archeologici della Puglia

31. tutti i lavori che comportano movimenti di terreno, compreso le opere di cantierizzazione, dovranno essere eseguiti con controllo archeologico continuativo;

32. nel caso di rinvenimenti di livelli e/o strutture archeologiche, i lavori dovranno essere sospesi nei tratti interessati per eventuali ampliamenti d'indagine;

33. tutte le attività legate al controllo e alle eventuali indagini archeologiche, che dovranno svolgersi con le direttive della Soprintendenza, dovranno essere affidate a Società di archeologi o a singoli archeologi con adeguata formazione e comprovata esperienza professionale;

34. gli archeologi incaricati dalla stazione appaltante dovranno essere in numero idoneo a garantire il contemporaneo controllo dei lavori negli eventuali diversi settori di intervento, dovranno redigere la documentazione cartacea, grafica e fotografica secondo gli standard metodologici correnti e le indicazioni che saranno fornite dalla Soprintendenza;

35. la data d'inizio dei lavori di cantierizzazione dovrà essere preventivamente comunicata alla Soprintendenza per consentire la programmazione di sopralluoghi ispettivi;

36. la Soprintendenza si riserva di chiedere varianti al progetto originario per la salvaguardia e tutela dei resti archeologici che dovessero venire alla luce nel corso dei lavori.

Il presente provvedimento sarà notificato alla società Syndial spa, con sede legale in Piazza Boldrini n. 1, San Donato Milanese (MI), e sarà trasmesso, per le opportune attività di competenza, ai seguenti soggetti:

- Consorzio ASI Brindisi;
- Comune di Brindisi;
- Ente Gestore del SIC Saline di Punta della Contessa;
- Agenzia del Demanio;
- Agenzia delle Dogane e dei Monopoli;

- ARPA Puglia DAP Brindisi;
- A.S.L. BR/1 - Dipartimento di prevenzione;
- Autorità di Bacino della Puglia;
- Capitaneria di Porto di Brindisi;
- Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo;
- Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia;
- Soprintendenza per i beni archeologici della Puglia;
- Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Lecce, Brindisi e Taranto;
- Regione Puglia - Servizio Tutela delle Acque, Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica, Servizio Ecologia, Servizio Demanio e Patrimonio, Servizio Assetto del Territorio, Servizio Foreste, Servizio Caccia e Pesca.

Il presente parere si riferisce alla procedura di Valutazione d’Impatto Ambientale del progetto proposto e sostituisce soltanto le autorizzazioni ambientali espressamente citate nei *Considerato* del presente provvedimento, facendo salve eventuali ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati non espressamente ricomprese nel presente provvedimento che dovranno comunque essere acquisite dal soggetto proponente.

Si stabilisce che, ai sensi del comma 6 dell’art. 26 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dell’art. 14 della L.R. n.11/2001 e s.m.i., il presente provvedimento ha una validità temporale di **5 anni** dalla sua pubblicazione sul BURP; qualora le opere non vengano realizzate entro detto termine, salvo proroga concessa su istanza del proponente dall'autorità che ha emanato il provvedimento, la procedura di valutazione dell'impatto ambientale deve essere reiterata.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per intero sul sito web della Provincia di Brindisi e per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell’art. 27 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e dell’art. 13 della L.R. 11/01 e s.m.i. Ai sensi del medesimo art. 27 comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. si informa che tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria e delle valutazioni successive è disponibile, per la consultazione, presso gli Uffici del Servizio Ambiente ed Ecologia della Provincia di Brindisi, siti in Via De Leo n. 3 – Brindisi.

Ai sensi dell’art. 13, comma 3, della L.R. 11/01 e s.m.i. il proponente dovrà provvedere a far pubblicare un estratto del presente provvedimento su un quotidiano locale a diffusione regionale.

Si attesta che il presente atto, così come sopra formulato, non contiene dati e riferimenti che possano determinare censure per violazione delle norme sulla privacy di cui al D. Lgs. n. 196/03.

Avverso il presente Provvedimento, dalla data della sua pubblicazione sul BURP, è ammesso entro sessanta (60) giorni ricorso al TAR competente o, entro centoventi (120) giorni, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente
F.to Dott. Pasquale Epifani

Il sottoscritto, Responsabile del Procedimento, dichiara che in merito alla relativa istruttoria della pratica non sussistono elementi, situazioni e circostanze tali da giustificare e necessitare, ai sensi e per gli effetti delle norme vigenti in materia, l'astensione dal procedimento.

Brindisi, 27/02/2015

Il Responsabile del Procedimento
F.to Ing. Giovanna Annese

Il sottoscritto, Dirigente competente ad adottare l'atto, dichiara che in merito al relativo procedimento non sussistono elementi, situazioni e circostanze tali da giustificare e necessitare, ai sensi e per gli effetti delle norme vigenti in materia, l'astensione dal procedimento e dall'adozione del presente atto.

Brindisi, 27/02/2015

Il Dirigente
F.to Dott. Pasquale Epifani